

STASERA A CONCORDIA SAGITTARIA

## Forcolin, grigliata e rimpatriata al sapore di «voglia di Veneto»

Con l'ex vicepresidente della Regione ci saranno fra gli altri Da Re, Bano, Dozzo Dussin e 250 militanti: zaiani e legati alla Liga delle origini

VENEZIA

Ci saranno l'europarlamentare **Gianantonio "baffo" Da Re** - ultimo segretario del leghismo veneto eletto da un congresso - e il sindaco **Marcello Bano**, che da Noventa Padovana fustiga il quartier generale. Ci saranno i veterani del Carroccio trevigiano **Gianpaolo Dozzo** e **Luciano Dussin**. Ci sarà (forse) **Roberto "bulldog" Marcato**. Soprattutto, ci saranno i 250 "soldati" che in poche ore hanno "bruciato" i coperti disponibili alla cena imbandita stasera al parco Collodi, in località Teson a Concordia Sagittaria.

Leone marciano in locandina e prezzi popolari ("15 euro, come ai vecchi tempi") per un menù non propriamente estivo - grigliata, polenta, bibite, caffè - ma coerente con l'indole di un partito dalle radici popolari.

Voglia di Veneto, è il tema della gozzoviglia, con un sottotitolo - "Ritrovarsi, rivedersi, e riprendere da dove ci eravamo lasciati" - che risuona nelle parole del promotore, **Gianluca Forcolin**. Sindaco a Musile di Pia-



A destra, Gianluca Forcolin. Qui sopra, la locandina della serata a Concordia Sagittaria

ve, deputato, vice di Luca Zaia in Regione con delega al bilancio, all'apice dell'emergenza Covid il tributarista è finito sulla graticola per la richiesta di bonus fiscale avanzata dal suo ufficio ("Ma io non sapevo nulla e non ho intascato un centesimo") e costretto alle dimissioni.

Isolato nel partito, "compensato" dal governatore con la presidenza del Casinò di Venezia, Forcolin si è visto negare il rinnovo della tessera dalla sezione di appartenenza ma ad iscriverlo ha provveduto l'amico Bano.

"Nessuna polemica né volontà di rivalsa", assicura "questa è una rimpatriata per parlare della nostra Lega, quella veneta che si riconosce nella linea Zaia e ha nel cuore l'autonomia. Forse abbiamo smarrito la voca-



zione nordista, la capacità di parlare agli artigiani, alle imprese, ai lavoratori, alle famiglie. Gli smacchi subiti alle ultime elezioni amministrative devono indurci a cambiare strada per recuperare il terreno perduto".

Nel Veneto Orientale gli avversari di Forcolin non mancano - a cominciare dal successore jesolano a Palazzo Balbi, Francesco Calzavara - ma lui prova a porgere un ramoscello di pace ai maggiori locali: "Ho invitato Flavio Tomaello, Rosanna Conte, Fabiano Barbisan, spero proprio di vederli".

Di certo, a tavola, incontrerà uomini e donne che al salvinismo tricolore antepongono la bandiera porpora e oro della Serenissima.

F.T.